Anno XXVI. Lunedì 7 Aprile 1873. N. 81.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



LA RIFORMA DEL GIURÌ

Ecco le principali disposizioni del progetto di legge per le modificazioni all' ordinamento dei giurati:

« La Giunta incaricata di esaminar lo schema ministeriale ha accettato il sistema delle categorie. La legge abbandona il criterio dell' elettorato politico che fin quì era stato il fondamento della istituzione del Giurì, e designa le categorie delle persone nelle quali presume ricorra l' attitudine ad esercitar l' ufficio di giurato.

Le presunzioni cui si affida la legge sono dirette o indirette. Le dirette vengono costituite dagli studii fatti o dagli ufficii esercitati; chi ha fatto prova dell' applicazione della sua intelligenza fornisce per questo solo fatto un indizio diretto delle sue attitudini a pronunziar come giurato.

Fra le presunzioni indirette si accetta soltanto quella desunta dal censo: ma la cifra del tributo diretto erariale che costituisce titolo a far parte del Giurì è grandemente elevata di fronte a quella stabilita dalla legge attuale: essa varia secondo l' importanza dei centri in cui il censito ha la sua dimora: così nei grandi comuni occorre il pagamento di un' imposta diretta erariale di 300 lire all' anno per figurar nelle liste. Alla formazione delle liste (e in questo punto sono notevoli le innovazioni indotte dalla Giunta alle proposte del ministro) si procede nel modo seguente.

In ogni comune nel mese di agosto si aduna una Commissione composta dei componenti la Giunta municipale e del giudice conciliatore: codesta Giunta forma l' elenco delle persone residenti nel comune, che appartengono alle venti categorie da cui la legge toglie i Giurati.

Gli elenchi così formati in tutti i comuni vengono inviati al pretore del mandamento, il quale dentro la prima metà di settembre riunisce tutti i sindaci del mandamento. I sindaci e il pretore che li presiede formano la lista dei Girati del mandamento, iscrivendovi le persone nelle quali concorrono i requisiti voluti dalla legge, escludendone coloro che dalla legge sono esclusi.

Deliberata e approvata la lista mandamentale essa è affissa in ogni comune del mandamento, con un termine a presentare reclami alla Giunta distrettuale.

Questa si aduna nel capoluogo del distretto giudiziario; è composta di tutti i pretori del mandamento ed è presieduta dal presidente del tribunale; a lei è affidato l' incarico di rivedere l' operato delle Giunte mandamentali, togliere gli indebitamente iscritti, aggiungere gli omessi, giudicare dei reclami presentati. Compiuta questa operazione la Giunta elimina dalle liste tutti gli iscritti che giudica meno idonei ad esercitare l' ufficio di giurati, e compiuta tale eliminazione, forma la lista del distretto.

Delle decisioni di questa Giunta è ammesso il ricorso alla Corte d'appello, nei casi contemplati dalla legge attualmente in vigore per codesto ricorso.

Le liste distrettuali sono rimesse al presidente del tribunale della città che è capoluogo del circolo delle Assise. Il presidente assistito da due giudici, colle liste distrettuali forma le liste dei giurati ordinarii e dei giurati supplenti del Circolo.

La Giunta della Camera si è divisa sulla questione se dovesse nelle Giunte distrettuali chiamarsi il prefetto o il sotto-prefetto. La maggioranza dei commissari romani ha respinto questo intervento; la minoranza (di cui fa parte il relatore) ha esposto nella relazione le ragioni per le quali non può consentire in quella esclusione.

Un' altra modificazione arrecata alle proposte ministeriali è stata la seguente: non si stabilisce più un *maximum* per il numero dei giurati di ogni circolo; saranno quanti ne offre lo stato di coltura del circolo; solo si stabilisce che non possano essere minori di un minimo, che è stabilito nella cifra che fino quì era quella normale determinata per ogni circolo.

Per i giurati supplenti si procede nella stessa maniera: sono iscritti in questa lista tutti i giurati residenti nel capoluogo del circolo, i quali fanno pur parte della lista degli ordinarii. Se nella estrazione a sorte sono designati a far parte del giurì come ordinarii, e se il loro nome esce dall' urna dei giurati supplenti, questa seconda estrazione dello stesso nome non è tenuta in conto, e il giurato presta servizio come ordinario, e in sua vece si estrae dall' urna dei supplenti un altro nome.

Si impone (e questa è pure una modificazione sostanziale alle proposte del ministero) che la estrazione del giurì della quindicina preceda di quindici giorni, anzi che di dieci giorni l' apertura delle Assise: e si vuole che si estraggano dall' urna dei giurati ordinari 40 nomi, anzi che 30: e 10 da quella dei supplenti.

Ai primi 30 estratti fra i 40 ordinari si trasmette la citazione: se per altro prima dell' apertura delle Assise si viene a conoscere che taluno dei 30 è impedito, o irreperibile, si procede secondo l' ordine dell' estrazione a citare altri giurati fra quei 10 ordinari estratti, ma non citati. Rimane salvo alla Corte d'Assise il giudizio sulla validità e legittimità dell' impedimento: però le parti non possono sollevar questioni per effetto di questa proroga; il giurato ordinario citato in sostituzione dell' impedito continua a prestar servizio per la quindicina, anco se l' impedimento dell' altro è riconosciuto legittimo.

La notificazione delle liste dei giurati estratti è fatta all' imputato tre giorni prima del dibattimento: resta per altro fermo il principio che basta notificare ventiquattr' ore prima i nomi di quei giurati, che fossero estratti per completare il numero dei 30 dalla Corte di Assise, e resta fermo che la estrazione tien luogo di notificazione per gli accusati, citati nel giorno in cui essa ha luogo.

La Giunta ha accettato il sistema delle ricuse motivate, proposto dal ministro: e quanto alle ricuse non motivate ha respinto le modificazioni che alla legge attuale il ministro propone.

Queste sono le basi fondamentali dello schema di legge. La relazione per altro riconosce che bisogna procedere innanzi nelle riforme, in specie per ciò che attiene al modo col quale i giurati esercitano le funzioni loro, ed eccita il guardasigilli a dar compimento all' opera intrapresa. »

QUESITI

esposti alla Commissione d' Inchiesta per l' Istruzione Secondaria

(Cont. vedi N. 80.)

CONVITTI MASCHILI.

64.* Deve avere il governo convitti proprj, o si crede più conveniente che esso lasci questo modo di educazione agli istituti privati?

È nella natura degli istituti educativi qualche cosa di così particolare da renderne malagevole la direzione non solo al governo, ma ancora ad ogni pubblica amministrazione, sia questa di provincie o di comuni? Nel caso affermativo, si crede che convenga meglio rendere più indipendente la direzione dei convitti nazionali costituendo consigli direttivi con larghe attribuzioni, o affidandone la responsabilità a privati cittadini?

Sarebbe utile che il governo incoraggiasse l' istituzione di pensioni domestiche poco numerose, dirette da cittadini specchiati per educazione e per carattere, nelle quali i giovani potessero essere accolti ed educati frequentando in pari tempo le pubbliche scuole?

Dovrebbe in tal caso il governo concentrare i suoi sforzi in un piccolo numero di convitti ben ordinati e provveduti d'ogni mezzo d' educazione? Gioverebbe unirvi anche le scuole, scegliendo per queste i migliori insegnanti e curando che gli studi vi siano fatti in modo esemplare?

65.* I genitori, che collocano i loro figli nei convitti nazionali, lo fanno perchè credono che vi saranno ben educati o perchè non vogliono o non possono educarli in famiglia? Da che proviene che alcuni preferiscono mandare i loro figli in convitti stranieri? Stimano questi istituti migliori dei nazionali, o vi cercano un particolare indirizzo d' istruzione o il mezzo più facile d' imparare la lingua del paese? Da quali altri motivi possono essere indotti a questa preferenza?

Per quali motivi i convitti tenuti da ecclesiastici sono in generale più frequentati di quelli diretti da laici? Si crede che in essi l' educazione sia migliore, e che vi si facciano meglio gli studi? È forse la tenuità della spesa che attira il maggior numero di alunni? Se ciò è, come potrebbero i convitti sia dello stato, sia dei comuni e delle provincie, mettersi a paro con quelli? Può essere causa della maggiore frequenza degli alunni l' esservi nei convitti tenuti da religiosi le scuole interne sotto la vigilanza di chi regge il convitto?

Si lagnano i genitori dell'obbligo fatto agli alunni dei convitti nazionali di eseguire le scuole pubbliche?

In che differiscono dai governativi gl'istituti di educazione privati o diretti da associazioni religiose? È nell'ordinamento degli studi, nelle discipline educative, nei modi d'amministrazione, nel trattamento fatto agli alunni? Hanno essi più frequenti e più immediate relazioni colle famiglie? Le scuole vi danno maggior frutto che non nei ginnasi e nei licei pubblici?

66.* È ben provveduto alla direzione ed alla vigilanza degli studi nei convitti nazionali? I rettori sono generalmente atti ad adempiere anche a questa parte del loro ufficio? Hanno sapere e coltura sufficienti, e basta loro il tempo di attendervi efficacemente? Gl'istitutori o prefetti sono in grado di assistere ed ajutare nei loro studi gli alunni delle scuole secondarie? Se manca in essi quest'attitudine, non ne viene di conseguenza scemata anche la loro autorità come educatori, e non ne scampita la disciplina del collegio? Non avviene questo in alcuni convitti anche pei rettori? Come e con quali mezzi si può chiedere dalle persone preposte alla direzione e alla disciplina dei convitti un tirocinio di studi e di prove, che le renda idonee a ben educare e al tempo stesso a ben dirigere gli studi degli alunni?

La misura dello stipendio, con cui sono rimunerati gli uffici educativi, e particolarmente quelli degli istitutori, è cagione che non vi attendano persone di buon ingegno e di compita educazione? V'è nell'indole di questi uffici qualche cosa che li rende gravi e poco comportabili, specialmente agli istitutori? Come si potrebbe rendere più accetta la loro condizione a queste persone? Non gioverebbe ordinare i convitti in modo che gl'istitutori avessero parte nell'insegnamento, e potessero trovare in questo una carriera più libera e lucrosa?

67.* Produsse buoni effetti la legge del 1859, laddove separò la direzione dei convitti da quella delle scuole, o si crede più utile che la direzione del convitto sia affidata a chi dirige le scuole esterne a questo annesse? È possibile l'unione di questi due uffici dove le scuole esterne hanno un gran numero di alunni? Fatta astrazione dal valore personale, si crede che alla direzione di un convitto riesca meglio quel rettore che ha famiglia, o quello che è celibe?

La sorveglianza, quale è ora esercitata nei convitti, basta ad impedire che alcuno si faccia maestro di mal costume ai compagni? Il numero degli istitutori è sufficiente in tutti i convitti, affinchè i giovani siano del continuo assistiti? Le compagnie affidate a ciascun istitutore sono abbastanza limitate nel numero degli alunni, perchè si possa mantenere su di esse un'efficace vigilanza? Sono opportunamente distribuite secondo l'età degli alunni?

68.* Quali effetti produce nei giovani l'educazione che si dà nei convitti riguardo all'amore della famiglia e al rispetto pei genitori? V'è relazione continua tra il convitto e le famiglie degli alunni? I rettori si fanno sostegno dell'autorità domestica, e i genitori cooperano col rettore alla buona riuscita dei giovani? Avviene talora che dai genitori non s'inspiri ai giovani il rispetto dovuto alla disciplina, e non si continui, nel tempo che passano in famiglia, il buon indirizzo dato ad essi nel convitto? È bene che si conceda ai convittori di passare in famiglia le ferie autunnali, o devono questi essere trattenuti in convitto, o condotti a villeggiare, oppure a viaggiare per istruzione? Questi viaggi autunnali hanno fatto buona prova? Perchè non si rinnovano più di frequente?

I trattenimenti che si concedono agli alunni nel carnevale sono sempre in armonia col buon regime educativo del convitto? Portano qualche volta soverchia distrazione, e tolgono troppo tempo agli studi? V'è nulla a dire sull'uso di far rappresentare agli alunni commedie e operette musicali dinanzi a un numeroso uditorio di persone estranee al convitto? Come andrebbero regolati questi trattenimenti?

69.* Quali sono le relazioni che ai giovani si concedono al di fuori del convitto? Sono troppe, o troppo scarse? Sono a vantaggio o a danno della loro educazione? Sarebbe possibile un ordinamento di convitti più libero dell'attuale, e che segregasse meno dalla famiglia e dalla società?

Sta bene che questa segregazione appaia anche nella foggia del vestire? Non basta in questa l'uniformità, ma si crede necessaria una certa singolarità? È approvabile l'uso dell'assisa militare, e quello di far portare le armi?

70.* In che porzione sono i giovani, i quali cominciano e compiono la loro istruzione nei convitti nazionali, con quelli che ne escono a studi e ad educazione incompiuta? Di questi ultimi quanti escono dal convitto per volontà delle famiglie, quanti per proprio capriccio o per ripulsione alla vita del collegio, quanti sono espulsi? V'hanno genitori che considerano il collegio soltanto come un utile sussidio dell'educazione domestica, come un compimento di disciplina, e pensatamente vi collocano i loro figli per poco tempo?

Chi ha compito l'intero corso di studi stando in un convitto nazionale, e ora è uomo, che giudizio può fare dell'educazione in esso ricevuta e degli studi ai quali diede opera? È possibile raccogliere qualche informazione sul frutto che danno nelle università i giovani educati nei convitti al paragone di quelli educati nelle famiglie? *(Continua)*

Notizie Italiane

ROMA — Il Senato ha ieri l'altro seguitata la discussione del Codice sanitario, e ne ha approvati gli articoli sino al 227. Quindi dopo aver deliberato su parecchie petizioni, si è prorogato sino a convocazione a domicilio della presidenza.

— Il bilancio dell'entrata pel 1874 che è in distribuzione alla Camera constata per detto anno un maggiore introito preventivo di 27 milioni. Gli arretrati della tassa fondiaria e di quella dei fabbricati sono ridotti per il 1874 a 6 milioni circa e gli arretrati di ricchezza mobile a 25 milioni. Il totale delle entrate per l'accennato anno è preveduto in un miliardo, cento sessantasei milioni.

MILANO — Il Comitato pel monumento ai caduti nelle Cinque Giornate del marzo 1848 ha pubblicato il seguente appello:

« *Concittadini*,

« Il 22 marzo 1848 dopo cinque giorni di una lotta titanica, Milano salutava quella vittoria di popolo che la rendeva arbitra dei propri destini; sentiva sacro il dovere di riconoscenza ai caduti e faceva solenne promessa di tramandare ai venturi con un pubblico monumento questa pagina si gloriosa della sua storia.

« Il voto di quei giorni sta per essere sciolto: la stampa cittadina ricordò unanime il debito di gratitudine e la nostra Rappresentanza Comunale a coordinare lo slancio dei cittadini, costituiva un Comitato per raccogliere i mezzi opportuni all'intento generoso.

« Fidenti nel vostro patriottismo, il Comitato fa appello a Voi tutti: al largo censo del ricco, all'obolo modesto dell'operaio; certo che come in quei giorni solenni tutti fummo concordi nel volere e nel sacrificio, così oggi ci troveremo uniti nell'innalzare uno splendido ricordo della nostra vittoria.

Le offerte sia in denaro che in oggetti si riceveranno nel Palazzo Municipale, sede del Comitato, e presso le Direzioni dei vari Giornali cittadini che già tanto benemeriti, vorranno continuare le iniziate sottoscrizioni; il Comitato dal canto suo provvederà a pubblici divertimenti e convegni, il cui introito vada intero ad aumento di quel fondo che fino ad ora intitoliamo della *Riconoscenza*.

Concittadini,

Educatrice a forti virtù civili è la religione dei morti per la libertà per la patria, e Voi che ogni anno nel glorioso anniversario traete con pia sollecitudine a visitarne le tombe, date opera perchè il monumento ricordo delle valorose loro gesta sia degno e della Città nostra e della grande causa che lo vuole innalzato.

Milano, 31 marzo 1873.

Il Comitato

GABRIO CASATI *presidente*

Aldo Annoni - Gioachino Ancona - Alessandro Antongina - Emanuele Borromeo - Giuseppe Broglia - Manfredo Camperio - Angelo Colombo - Carlo Cambiaghi Locatelli - Emilio Conti - Giulio Ricordi - Massimiliano Cesare Stampa Soncino - Luigi Steffani - Silverio Terruggia - Gian Giacomo Trivulzio.

GIUSEPPE LUINI *segretario*.

Notizie Estere

AMERICA — L'uccisione del presidente del Perù avvenne poco tempo dopo che l'ecclesiastico da lui presentato fu promosso dalla Santa Sede all'arcivescovo di Lima, ed innanzi che prendesse possesso formale della sua diocesi. Nell'intervallo dell'elezione del nuovo presidente, l'assemblea legislativa che allora riassunse l'esercizio dei pubblici poteri, avvertì l'incaricato d'affari pontificio colà residente non essere accetta alla popolazione quella nomina. La Santa Sede, stante quella premura che si mostra sempre in servigio di coloro dei quali fa capitale pei suoi interessi, non ebbe difficoltà di prestarsi alla nomina di un nuovo arcivescovo.

L'ultimamente eletto e consacrato che doveva la sua promozione all'influenza dei gesuiti, rinunziò. In conseguenza si potè procedere alla nomina del nuovo metropolitano nella persona di Francesco Orneta della Congregazione dell'Oratorio, e come tale pochissimo partigiamo dei gesuiti.

Nella scheda concistoriale è menzionata la spontanea e libera rinunzia dell'antecessore eletto e non installato.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 3 aprile, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che autorizza la *Banca popolare del circondario di Novi Ligure*, sedente in Novi Ligure e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto che autorizza la *Banca del risparmio e della industria*, sedente in Firenze, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto che autorizza la *Banca di Massa*, sedente in Massa Carrara e ne approva lo statuto.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

— E quella del 4 portava:

R. decreto che modifica i ruoli organici degli impiegati, dei bidelli e dei serventi nella segreteria della R. Università di Roma.

R. decreto che modifica la pianta organica del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Roma.

R. decreto che autorizza la Banca Popolare di Valenza.

R. decreto che autorizza l'aumento di capitale della Banca commerciale sedente in Nerona.

R. decreto che autorizza la Società tirrena d'industrie marittime sedente in Castellamare di Stabia.

Cronaca e fatti diversi

Cose parlamentari. — Alla votazione per appello nominale che ebbe luogo alla Camera dei deputati il 3 corr. e colla quale si pose fine alla importante discussione sul macinato erano presenti tutti quattro i deputati della nostra provincia.

Sull'ordine del giorno dell'onor. Puccioni accettato dal Ministero i nostri onorevoli si divisero come appresso:

Risposero *sì*, Lovatelli e Mangilli;

Risposero *no*, Mazzucchi e Seismit-Doda.

Letture pubbliche. — Ieri, come avevamo preannunciato, ebbe luogo all'Università degli studi la seconda lettura del prof. Antonio Solimani intorno al *Socialismo rivoluzionario*. L'oratore aveva promesso di provare che il socialismo filosofico non sovrasta per nulla al socialismo religioso, e noi siamo d'avviso ch'egli ci sia pienamente riuscito. Ciò che anzi ne colpì soprattutto fu il continuo paragone della prima colla seconda fase del sistema che vuol redimere la plebe distruggendo la proprietà e la famiglia; perocchè in tale confronto si rilevarono sempre le stesse contraddizioni, e tali coincidenze che dei due periodi costituiscono quasi un continuo parallelismo.

Anche questa volta il Solimani disse che non avrebbe fatto che citare la storia, preferendo l'utile del popolo ai facili plausi; sebbene poi noi crediamo ch'egli non sia stato ognora fedele alla sua modesta proposta, e con acconcie e giuste osservazioni abbia confutato per lo meno gli errori più caratteristici dei molti delirii che chiamò in rassegna. Rimproverò al Morelly d'avere promesso l'impeccabilità sotto il dominio della comunanza mentre d'altro lato propone orrende carceri ove i delinquenti verrebbero sepolti vivi; al Mably di addurre come prova di possibile libertà nella comunione dei beni l'esempio del Paraguay, ove i gesuiti stabilirono bensì il comunismo religioso ma lo sostentarono sull'appoggio del più dispotico reggime; a Gian Giacomo Rousseau di fare il panegirico della vita selvaggia, concludendo poi che l'uomo avvezzo alla civiltà non potrebbe più rinunziarvi; ed al Brissot di posporre l'uomo al bruto.

Il Solimani dimostrò pure che le teorie del socialismo non furono una delle ultime cause che partorirono prima il terrore, poi il militare dispotismo di Napoleone primo.

E con ciò finì la storia del socialismo nel secolo decimottavo; riserbandosi in una successiva lettura di chiamare in rivista i socialisti del secolo decimonono.

Noi ci auguriamo che tutti i professori divulghino massime così assennate, e proficue come quelle che il Solimani ci espose nelle sue due letture sul *Socialismo rivoluzionario*, che riscossero l'aggradimento di egregi professori e in genere del numeroso uditorio.

La Casa dell'Ariosto. — Siamo informati che l'assessore municipale sui lavori pubblici, signor conte Augusto Ronchi, non ha guari presentò al Municipio un progetto da tanti anni desiderato, per restauri ed abbellimenti alla casa di LODOVICO ARIOSTO, la quale sin qui fu tenuta in grande assoluta trascuranza.

Il pensiero è commendevole, tanto più perchè al medesimo si accoppiano, a quanto ne viene pure assicurato, le cure solerti del lodato assessore, acciò il progetto abbia esecuzione al più presto, a decoro della città che annovera fra i più illustri suoi *figli* l' immortale cantore d' Orlando, e a soddisfacimento del desiderio della cittadinanza.

Questo eravamo in debito di constatare non solamente per tributare al signor conte Ronchi una meritata lode, ma eziandio per far conoscere ai nostri concittadini che sarà appagato tra breve un loro legittimo voto.

Restaurata ed abbellita che sia la casa in discorso, giova sperare che anco la strada, intitolantesi dal sommo poeta, verrà riattata e resa il meno indegna che sia possibile del tempio dalla poesia al quale essa conduce.

Riceviamo e pubblichiamo:

Onorev. signor Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*,

I Bandisti sottoscritti si rivolgono alla gentilezza della S. V. Ill.ma perchè sia compiacente inserire nel di Lei accreditato Giornale la seguente lettera da essi diretta al loro Maestro signor Giuseppe Leonesi, e ne anticipano i più sentiti ringraziamenti.

Ferrara 6 Aprile 1873.

Devot.mi
(Seguono le firme)

Pregiatissimo signor Maestro
Giuseppe Leonesi
FERRARA

Ancora una volta di più convinti che il *diritto è sempre del più forte*, noi sottoscritti conoscendo le voci false e calunniose che testè si sono sparse malignamente sul nostro e di Lei conto, dichiariamo quanto segue:

Che non indettati nè insufflati da alcuno, ma soltanto per fatto della nostra volontà, e pel diritto che credevamo di liberamente ed onestamente esercitare come tutti i liberi professionisti a tutela dei nostri interessi (in questi tempi così critici) chiedevamo alla Impresa del Teatro Comunale le L. 40 serali che si accordarono anche negli scorsi anni alla Banda sul Palco scenico durante lo Spettacolo di Primavera;

Che questa somma non poteva qualificarsi di *esagerata* perchè trattasi che doveva essere ripartita fra 23 individui;

Che *solamente a di Lei riguardo*, e per por termine possibilmente alle odierne difficoltà circa all' Impresa, accetteremo per questa sola volta le L. 30 dalla Impresa stessa offerte per ogni rappresentazione del prossimo Spettacolo, le quali verranno ripartite nel modo qui sotto indicato:

Paolo Scala	col soldo serale di L.	1. 65
Stanislao Imperatori	»	» 1. 65
Luigi Magnani	»	» 1. 35
Ercole Macinelli	»	» 1. 35
Luigi Mischiati	»	» 1. 65
Antonio Guidetti	»	» 1. 35
Francesco Piccioli	»	» 1. 35
Antonio Mantovani	»	» 1. 35
Albino Cardinali	»	» 1. 35
Luigi Panzavolta	»	» 1. 35
Cesare Fortini	»	» 1. 65
Luigi Scanavini	»	» 1. 35
Maurelio Benetti	»	» 1. 35
Pietro Balducci	»	» 1. 35
Angelo Zaniboni	»	» 1. 35
Giovanni Maglio	»	» 1. 35
Luigi Gallieri	»	» 1. 65
Eugenio Bisi	»	» 1. 65
Annibale Bagolini	»	» 1. 65
Vincenzo Balducci	»	» 1. 35
Bidello	»	» 0. 90
	Totale	L. 30. —

Si valga, sig. Maestro pregiatissimo, della presente dichiarazione in quel modo che Ella stimi migliore per dimostrare ch' Ella non entra punto nel fatto delle nostre pretese di cui noi soli assumiamo tutta la responsabilità come di cosa che a noi soli interessa.

Di Lei Pregiatissimo signor Maestro
Ferrara 4 Aprile 1873

Umil.mi Dev.mi Servitori

Scala Paolo - Imperatori Stanislao - Magnani Luigi - Macinelli Ercole - Mischiati Luigi - Guidetti Antonio - Piccioli Francesco - Mantovani Antonio - Cardinali Albino - Panzavolta Luigi - Fortini Cesare - Scanavini Luigi - Benetti Maurelio - Balducci Pietro - Zaniboni Angelo - Maglio Giovanni - Gollieri Luigi - Bisi Eugenio - Bagolini Annibale - Balducci Vincenzo.

Decesso. — *Domenico Donzelli*, il celebre tenore, è morto a Bologna il 31 marzo p. p. Egli era nato a Bergamo, cantò in tutti i teatri d' Europa, raccogliendo dovunque onori e ricchezze. Aveva 83 anni.

Teatro Tosi-Borghi. — La rappresentazione datasi ieri l' altro sera a beneficio dei bravi clowns fratelli Fratellini ottenne un brillante successo così dal lato dell' esecuzione che da quello del concorso che fu ben numeroso.

Stasera rappresentazione a vantaggio del direttore Carlo Fassio, il quale presenterà 6 cavalli ammaestrati.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

5 Aprile 1873.

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 — Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Scanavini Guelfo fu Antonio con Vaccari Augusta fu Antonio — Bonati Carlo di Alfonso con Piccinini Teodora di Pietro — Leoni Edvardo di Giuseppe con Ferrari Maddalena fu Giuseppe — Gamberini Zampieri conte Agostino fu Anton Domenico con Saratelli Carolina di Antonio — Grigni Bernardino fu Gio. Battista con Lombardi Luigia di Luigi — Tani Vincenzo fu Giovanni con Argazzi Luigia di Giuseppe — Zaccaria Faustino fu Serafino con Libanori Adalgisa fu Anacleto — Cavallina Francesco di Giuseppe con Beltrami Irene di Giovanni — Berveglieri Cleto di Giuseppe con Budri Maria fu Giovanni — Coen Alessandro di Pacifico con Castelbolognesi Alice di Leone — Levizzani Giovanni di Giuseppe con Vaccari Marianna di Enea.

MORTI — Vendeghini Giulio di Ferrara, di anni 70, possidente, vedovo (cachessia).
Minori agli anni sette — N. 2.

6 Aprile 1873.

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni sette — N. 0.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 5 Aprile 1873

VENEZIA	—	60	84	65	45	87
FIRENZE	—	49	78	13	67	63
MILANO	—	30	1	50	81	27
NAPOLI	—	9	19	15	31	35
PALERMO	—	3	84	42	85	29
ROMA	—	17	30	72	6	39
TORINO	—	74	4	23	24	42

ULTIME NOTIZIE

Ci scrivono da Bondeno in data d' ieri (6) ore 6 pomeridiane:

« Le condizioni nostre sono sempre le identiche, e cioè lentissimo decremento del Po e delle acque dell' inondazione; urgenza assoluta di ricostruire le case crollate, per allogarvi la popolazione, e per mantenere viva l' agricoltura. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 6. — *Berlino* 5. — *La Gazzetta della Germania del Nord* dice che la risposta dell' imperatore d'Austria ai discorsi del presidente delle Delegazioni fu accolta a Berlino con gioia. Soggiunge che da oltre 25 anni l' Austria, l' Ungheria e la Germania giammai furono unite in così cordiale amicizia come ora.

Camera dei Signori — Parecchi membri presentano la proposta che la discussione preliminare dei quattro progetti che regolano i rapporti dello Stato con la Chiesa abbia luogo in piena seduta, perchè il loro invio alla Commissione produrrebbe un ritardo. Bismark appoggia vivamente la proposta che è accettata con 74 voti contro 38.

Belgrado 6. — Il principe incaricò Ristich della direzione del ministero della guerra, ed il ministro Iovanovitch della direzione del ministero dei lavori pubblici.

Versailles 5. L' Assemblea cominciò a discutere il progetto per l' indennità a Parigi, e ai Dipartimenti invasi. Continuerà lunedì.

Le vacanze comincieranno dopo la votazione del progetto.

Madrid 5. — Cucala fu sconfitto perdette 10 morti e 20 feriti.

Elio entrò in Navarra.

Velarde incominciò le operazioni partendo da Reuss, senza entrare a Barcellona.

Zorilla è giunto a Madrid.

Il Governo ordinò alle Deputazioni provinciali di ristabilire i Municipi disciolti.

AVVISI

AVVISO D' ASTA
1.° Incanto

Si fa noto al pubblico che, nel giorno di Mercoledì 14 Maggio p. v. alle ore 11 antimeridiane nel solito sito delle Udienze innanzi all' Illustrissimo signor Pretore del 2° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere coll' intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore del Comune e Provincia di Ferrara o di persona da lui delegata, ad istanza del detto Esattore ed a pregiudizio del sig. Amatore Toselli del fu Gaetano debitore per titolo d' imposte, sovraimposte, multe e spese d' esecuzione avrà luogo la vendita a pubblici incanti dello stabile qui appresso descritto.

Descrizione dello Stabile:

Una Casa situata in questa Città in via *Fossato de' Buoi*, marcata dai civici numeri 3595 e 96 e 4 bleau, confinante da un lato colle ragioni di Berselli Ginevra fu Angelo, dall' altro lato le ragioni di Mazzucchi avv. Carlo; e da un capo colla suunominata via *Fossato de' Buoi* marcata col N. di mappa 263 p.

Rendita catastale L. 150 effettive corrispondenti a 112. 50 imponibili.

Prezzo minimo sul quale si apre l' incanto L. 1096. 80.

Somma a depositarsi per garanzia dell' offerta L. 219. 36.

Se nel giorno suindicato non avrà luogo l' aggiudicazione dello stabile sopradescritto si procederà nello stesso locale, ad un secondo esperimento alle ore 11 antimeridiane del giorno di Martedì 20 dello stesso mese di Maggio.

Ove neanche nel secondo esperimento si effettui la vendita si farà luogo ad un terzo incanto nello stesso luogo alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 26 del mese medesimo.

Saranno ammessi all' asta soltanto coloro che abbiano depositato nella Cancelleria della Pretura o provino d' aver depositato in una Cassa Erariale la somma corrispondente al 5 0[0 del prezzo minimo sul quale si apre l' incanto.

Il deliberamento sarà definitivo, ed ove l' aggiudicatario non paghi il prezzo fra tre giorni dall' aggiudicazione, si procederà alla rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Tutte le spese d' asta, di tassa di registro e contrattuali, sono a carico dell' aggiudicatario.

Ferrara il due Aprile 1873.

Il Messo
ALBERTO OMEGNA.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
ESTRATTO DI BANDO VENALE
(1ª Inserzione)

Si rende noto, che per la vendita giudiziale promossa dai signori coeredi del fu dott. Filippo Dotti ed in seguito ad aumento di sesto, fatto li 25 Marzo 1873 dal dott. Giuseppe Pareschi possidente abitante a Ferrara in via Savonarola N. 9 ed in base alla Ordinanza presidenziale del dì stesso,

Si esporrà al pubblico incanto

nel dì 13 Maggio 1873 alle ore 10 antimeridiane innanzi al detto Tribunale nell'udienza pubblica nel solito Locale nel palazzo della ragione posto sulla piazza grande delle erbe N. 16.

Sul prezzo di It. L. 43458: 33: 3. offerto dal detto signor dott. Pareschi compreso l' aumento, ed alle condizioni portate dal Bando Venale ostensibile nella Cancelleria del medesimo Tribunale ove anche esiste la Perizia Balboni.

Una Possessione detta Tamare con fabriche rurali nel comune di Copparo, frazione di Tamara, di ragione dell'Eredità del dott. Filippo Dotti, divisa in cinque corpi tutti soggetti a Decima, caricata nello scorso anno dell' imposta erariale di L. 343. 21. 2. Essa è distinta in Catasto coi numeri mappali 2032, 395, 396, 398, 406 al.° 409, 161 1[2, 161 sub. 1. 2, 417, 2034, 317, 318, 2104, 935, 936, 936 1[2, 2105, 815 2[3, 815 1[3.

Quale Possessione è colpita di un canone annuo di L. 266 al sig. cav. Antonio Santini da detrarsi dal prezzo suddetto.

L. Benvenuti — Proc.

Inserzioni a pagamento

Essendo venuto a mia cognizione che si sono tentate scontare alcune cambiali portanti la mia firma, dichiaro nel modo più assoluto e più categorico che esse non possono essere che false, non avendo io in circolazione nessuna cambiale portante la mia firma.

GIOACCHINO PEPOLI.

Avviso di liquidazione di oggetti d'Arte

Il sottoscritto costretto da assoluta necessità di abbandonare il proprio paese per mancanza di lavoro, è venuto nella determinazione di alienare quei pochi oggetti di scoltura che operò in Roma, i quali furono in passato illustrati dal chiarissimo Cav. *L. Cittadella.*

Lo stesso artista per maggiormente facilitarne l' acquisto, porge il ribasso del venti per cento, contentandosi pure di essere pagato in varie ratte mensili. Perciò prega tanto li signori di questo paese, come pure le società morali, nonchè il li Presidenti di Circoli e Casini, come anche l' onorevole Comune e Provincia, di compiacersi onorare di loro presenza l' umile loro artista.

Detti lavori sono ostensibili in tutte le ore del giorno, fino ad un determinato tempo, nello studio di scultura situato nel Civico Ateneo.

Angelo Conti.

STRENNA DEI COMUNI ITALIANI

per l' anno 1873

edita per cura del Cav. PAOLO VELLA

Direttore del Dazio al Municipio di Torino, già Segretario-capo del Comune di Ancona.

Un volume di 224 pagine, prezzo L. 3.

I Comuni ed altre Amministrazioni sono pregati di rivolgersi all' Editore, *via Assarotti, N. 10, Torino;* i librai al libraio G. B. Petrini, *via S. Francesco d' Assisi, Torino.*

NON PIÙ SAPONE per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo e dentista, ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca le pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'acqua di Felsina per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore. Si vende in bottigliette, al prezzo di L. 1 — di Cent. 45 — e di Cent. 30. — Dirigersi per l' acquisto all' inventore e fabbricatore, presso il signor *Carlo Chiesa* parrucchiere, dirimpetto all' *Orologio del Castello in Ferrara.*

—«:0:»—

DEPOSITO DI PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Pillole Holloway

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività gli intestini, al punto che le emicranie, il mal di capo e le nause scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari; i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, possono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così comparirne ogni causa d' irregolarità del sistema. Nel mondo intiero l' eccellenza di sueste Pillole è confermata dalla testimoqianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione pei felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Re volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: « Qui come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole. » Questo buon Re ha spedito un magnifico portazigari d' oro con incrostazioni al Professore Holloway.

Unguento Holloway

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari o articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d' asma, difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest' Unguento, e l' effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e tosse ostinata.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all' ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra N.° 2.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici*, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara. Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

PREZZO per ogni bottiglia centesimi 80



La Sonnambula Signora ANNA D'AMICO, essendo una delle più rinomate e conosciute in Italia e all'Estero per le tante guarigioni operate, insieme al suo consorte, si fa un dovere d'avvisare che inviandole una lettera con due capelli e i sintomi della persona ammalate, e L. 5, nel riscontro riceveranno il consulto delle malattie e delle loro cure.

I consultanti di Francia spedir debbono un vaglia postale di L. 6. — Quegli degli Stati Austriaci spediranno 3 fiorini in banconote. — In mancanza di vaglia postali di qualunque siasi Regno potranno invarie L. 6. — Le lettere dirigerle raccomandate al prof. PIETRO D'AMICO via Larga S. Giorgio n. 777 in *Bologna* (Italia).

—«»0«»—

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI
Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0|0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva	L.	33,690,359	05
Rendita annua	„	10,459,425	40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„	28,339,444	75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„	6,250,000	—
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„	46,218,200	—

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio annuo	L. 2 20	per ogni L. 100	di capitale assicurato
„ 30 „	„	„ 2 47	„	„
„ 35 „	„	„ 2 82	„	„
„ 49 „	„	„ 3 29	„	„
„ 45 „	„	„ 3 91	„	„

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo	L. 3 93	per ogni L. 100	capitale assicurato
„ 30 „ 60 „	„	„ 3 45	„	„
„ 35 „ 65 „	„	„ 3 63	„	„
„ 40 „ 65 „	„	„ 4 35	„	„

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.



De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (30 *Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette e fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Peretti Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.



EDWARD'S

DESICCATED-SOUP

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra

Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d' ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1|2, 1|4 ed 1|8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L' ITALIA

ANTONIO ZOLLI

Milano, Via S. Antonio, 11.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.